



BIBLIOTECA PANIZZI – SETTORE MANOSCRITTI

Standard di descrizione per manoscritti e carteggi

Sommario

Introduzione.....	p. 2
1. Aree della descrizione	p. 2
2. Collocazione.....	p. 3
3. Descrizione di manoscritti, dattiloscritti e documenti di natura archivistica (Catalogo Manoscritti)	p. 3
3.1. Esempi di notizie descrittive	p. 3
3.2. Elenco e contenuto dei campi	p. 4
4. Descrizione della corrispondenza (Catalogo Carteggi).....	p. 7
4.1. Esempi di notizie descrittive	p. 7
4.2. Elenco e contenuto dei campi	p. 8
Tavola delle abbreviazioni	p. 10
Bibliografia.....	p. 11

Ultimo aggiornamento: 7 giugno 2012

Standard di descrizione per manoscritti e carteggi

Introduzione

La Biblioteca Panizzi, fin da quando ha cominciato a realizzare i propri cataloghi elettronici, si è adoperata per la definizione di uno standard locale di descrizione di manoscritti e carteggi, che garantisca i necessari requisiti di scientificità, uniformità e flessibilità dei criteri di descrizione, permettendo descrizioni di livello minimo, intermedio e massimo, sempre aggiornabili.

I dati relativi a ogni documento o insieme di documenti sono raccolti in una 'notizia descrittiva', o 'record catalografico' dal punto di vista del catalogo elettronico, che contiene la descrizione del documento secondo il presente standard.

Lo standard descrittivo distingue fra manoscritti, dattiloscritti e documenti di natura archivistica, inseriti nel Catalogo Manoscritti, e la corrispondenza, inserita nel Catalogo Carteggi. Per ciascuna di queste due tipologie, sono stati definiti lo standard e gli elementi che lo compongono.

1. Aree della descrizione

La notizia descrittiva si articola in diverse aree, a loro volta suddivise in 'campi', cioè le singole sezioni di una maschera descrittiva (sottolineati i campi necessari per una descrizione minima):

Manoscritti		
<i>Area</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Campi</i>
Identificazione	Elemento identificativo univoco	<u>Collocazione</u>
Descrizione interna	Elementi legati al contenuto	<u>Autore</u> – <u>Titolo</u> – Note (relative alla descrizione interna) – Altra persona o ente (relativi alla descrizione interna) – <u>Soggetto</u>
Descrizione esterna	Elementi legati all'aspetto fisico	<u>Data</u> – <u>Luogo</u> – <u>Descrizione esterna</u> – Note (relative alla descrizione esterna) – Stato di conservazione – <u>Allegati</u> – Altra persona o ente (relativi alla descrizione esterna)
Storia del manoscritto	Elementi legati alla storia del manoscritto prima e dopo l'ingresso in biblioteca	Note (relative alla storia del manoscritto) – <u>Esposizioni</u> – <u>Nome del fondo</u> – <u>Provenienza</u> – <u>Collocazione precedente</u> – <u>Riproduzioni</u> – Altra persona o ente (relativi alla storia del manoscritto)
Bibliografia	Pubblicazioni relative al manoscritto	<u>Edizione</u> – <u>Bibliografia</u>

Carteggi		
<i>Area</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Campi</i>
Identificazione	Elemento identificativo univoco	<u>Collocazione</u>
Descrizione interna	Elementi legati al contenuto	<u>Mittente</u> – <u>Destinatario</u> – <u>Luogo e data</u> – Note (relative alla descrizione interna) – Altra persona o ente (relativi alla descrizione interna)
Descrizione esterna	Elementi legati all'aspetto fisico	<u>Data</u> – <u>N. documenti</u> – Note (relative alla descrizione esterna) – Stato di conservazione – <u>Allegati</u> – Altra persona o ente (relativi alla descrizione esterna)
Storia del carteggio	Elementi legati alla storia del carteggio prima e dopo l'ingresso in biblioteca	Note (relative alla storia del carteggio) – <u>Esposizioni</u> – <u>Nome del fondo</u> – <u>Provenienza</u> – <u>Collocazione precedente</u> – <u>Riproduzioni</u> – Altra persona o ente (relativi alla storia del carteggio)
Bibliografia	Pubblicazioni relative al carteggio	<u>Edizione</u> – <u>Bibliografia</u>

2. Collocazione

Elemento di identificazione univoca e primo campo della descrizione, comune a ogni record, è l'indicazione della collocazione, o segnatura, del documento o dell'insieme di documenti, che è costituita da un codice alfanumerico. Elementi di tale codice sono l'indicazione del fondo o dell'archivio (MSS. REGG., MSS. TURRI, MSS. VARI, ARCHIVIO RUINI, ecc.), del palchetto (A, B, C, ecc.) e del numero d'ordine della busta e del fascicolo o documento (24/1, 24/2, 24/3, ecc.). Il codice completo può quindi indicare un singolo fascicolo o documento (MSS. REGG. A 24/53); una serie di documenti contenuti nella stessa busta (MSS. REGG. A 28/3-5); la busta, il fascicolo e una serie di sottofascicoli (ARCHIVIO RUINI 57/2/1-2); oppure una descrizione di secondo livello, con l'indicazione fra parentesi di una sola sezione del documento o fascicolo, descritta in uno specifico record: MSS. REGG. A 43/8 (alleg. 2), MSS. REGG. E 235/14 (doc. 21-23).

3. Descrizione di manoscritti, dattiloscritti e documenti di natura archivistica (Catalogo Manoscritti)

3.1. Esempi di notizie descrittive¹

Collocazione: MSS. TURRI D 2
Autore: [Honorius : Augustodunensis](#)
Titolo: [Expositio in Cantica Canticorum.](#)
Data: [\[1150-1200 ca.\]](#)

Descrizione esterna: Membr.; 283 x 186 mm; c. I + 132 + I; grafia derivata dalla minuscola carolina, probabilmente in ambito francese, in gotica cancelleresca il testo a c. 131v, 25 righe di testo a piena pagina per l'Expositio; leg. in velluto rosso (sec. XIX).

Note: Contiene il prologo (c. 1v-12v) e il testo in quattro libri dell'Expositio (c. 12v-131r). Contiene anche una apocrifa Profetia Abbatis Joachim della 2. metà del sec. XIII (c. 131v) e una tavola finale (c. 132r).

Note: Iniziali decorate: a c. 12v, O (Osculetur), in giallo e rosso su campo verde, con motivi vegetali e bianchi girari; a c. 109v, P (Postquam), che segue la medesima tipologia della precedente; a c. 47r, P (Precedens), che segue anch'essa la medesima tipologia della prima con l'aggiunta di motivi zoomorfi, ma incompiuta. Iniziali filigranate: a c. 1v, S (Simoni); a c. 94r, E (Expositio), con l'aggiunta di motivi zoomorfi. Il ms. è anche illustrato, a c. 132v, con disegni in pianta del S. Sepolcro di Gerusalemme, risalenti al 1213 ca. e privi di collegamento con il testo contenuto nel ms.

Stato di conservazione: Restauro Soprintendenza bibliografica dell'Emilia, 1960.

Fondo: [Turri, Giuseppe](#)
Provenienza: [Turri, Giuseppe : Legato : 1879](#)

Edizione: Per l'Expositio: Patrologiae cursus completus... Series latina... , a J.-P. Migne editus, Parisiis, J.-P. Migne, 1841-1864, vol. 172, col. 347-496. Per la Profetia Abbatis Joachim: J.C. Huck, Joachim von Floris und die joachitische Literatur, Freiburg im Breisgau, Herder & Co., 1938, p. 218-219; Tondelli 1940a, p. 5-6.

Bibliografia: L. Tondelli, Profetia Gioachimita del sec. XIII delle regioni venete, "Studi e documenti. R. Deputazione di storia patria per l'Emilia e la Romagna. Sezione di Modena", IV, 1, 1940, p. 3-9; L. Tondelli, Disegni del S. Sepolcro anteriori alle costruzioni dei crociati in un codice di Reggio Emilia, "Studi e documenti. R. Deputazione di storia patria per l'Emilia e la Romagna. Sezione di Modena", IV, 4, 1940, p. 214-219; R. Marcuccio, Manoscritti di interesse artistico e storico-artistico nelle raccolte della Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia, "Taccuini d'arte. Rivista di arte e storia del territorio di Modena e Reggio Emilia", 3 (2008), p. 29-52:31,45n.

Altra persona o ente: [Joachim : Florensis](#)

Esempio 1: Manoscritto medievale

¹ Negli esempi di notizie descrittive di manoscritti e corrispondenza, non sono presenti tutti i campi previsti dallo standard di descrizione, che sono comunque elencati e descritti in modo completo al punto successivo.

Collocazione: MSS. REGG. D 423/9

Autore: [Corradi, Domenico](#)

Titolo: [Inventario delle armi, munizioni e utensili in dotazione alla Cittadella di Reggio Emilia](#)

Data: [1707/05/29](#)

Luogo: [Reggio Emilia](#)

Descrizione esterna: Cart.; 307 x 211 mm; 3 f. sciolti (6 c. compless.); autogr.; in cartella.

Note: Tit. orig. a c. 2r: "Inventario delle monitioni fatto da me inf[rasc]r[is]to d'ord[in]e dell'Ill.mo Sig.r Christoff[or]o Tardini Soprintend[ent]e G[ene]rale delle monit[i]o[n]i da guerra di S.A.S.". Altro tit., di mano successiva, a c. 1r: "Inventario, 1707". A c. 2r, prima del tit. orig., data cronica: "Li 29. Magg.o 1707". Segue, da c. 2r a c. 6r, l'inventario, quindi, sempre a c. 6r, data topica e cronica: "Reggio, li 29. Magg.o 1707", sottoscrizione e firma dell'estensore: "Domenico Corradi" e dei testimoni.

Stato di conservazione: Macchie d'inchiostro e di diversa natura alle c. 3r-6v; foro al centro di tutte le carte.

Fondo: [Nuove Acquisizioni](#)

Provenienza: [Antichità Storchi Alberto <Reggio Emilia> - Acquisto : 2007/01](#)

Altra persona o ente: [Tardini, Cristoforo](#)

Soggetto: [Reggio Emilia - Cittadella - Armi - Inventari - 1707](#)

Soggetto: [Reggio Emilia - Cittadella - Munizioni - Inventari - 1707](#)

Esempio 2: Manoscritto moderno

3.2. Elenco e contenuto dei campi

Autore: contiene il nome dell'autore principale del documento espresso in forma normalizzata. Può trattarsi di un nome personale (Ruini, Meuccio) o di ente o organo dello Stato (Italia : Ministero dei lavori pubblici). Tutti i nomi sono uniformati tenendo conto delle voci di autorità e delle forme comunque presenti nell'[OPAC SBN](#) e nelle *Regole italiane di catalogazione per autori*.² L'intestazione personale può essere scritta sia in forma diretta (Francesco : d'Este <duca di Modena e Reggio ; 3.>), sia in forma inversa (Cagnoli, Antonio). In altri casi si può trattare di autorità politico-territoriali quali i comuni, che sono identificati dal semplice nome della località (Montecchio Emilia, Reggio Emilia, Roma), o di intestazioni relative ad altri enti collettivi, come accademie (Accademia di scienze, lettere ed arti <Modena>) o imprese commerciali (Fortin, Foulls e C. <ditta>; Fournier frères <libreria>). Sono espresse in latino le intestazioni relative agli autori greci e latini ed agli autori medievali anteriori al sec. XIII (Ptolemaeus, Claudius; Heron : Alexandrinus). Sono considerati autori anche le autorità politico-territoriali di antico regime o precedenti l'Unità d'Italia (Modena <Ducato>; Repubblica Cisalpina), che possono presentare anche sottointestazioni (Modena <Ducato> : Ministero di pubblica economia e d'istruzione). In numerosi casi di nome personale, al cognome e nome si aggiunge la specificazione cronologica: Amendola, Giovanni <1882-1926>. I nomi degli enti subordinati contemplano il nome dell'ente gerarchicamente superiore, seguito da due punti e dal nome dell'ente subordinato: Italia : Bersaglieri : Ispettorato. Nei rari casi di paternità intellettuale appartenente a due o tre autori, l'intestazione è assegnata al primo, con inserimento degli altri nel campo "Altra persona o ente". L'indicazione dell'autore può mancare nei casi di opere anonime o manoscritti di natura documentaria non prodotti da un solo autore personale o ente autore.

Titolo: espresso nella lingua del testo. Nella scelta del titolo, si dà la precedenza a quello tradizionale o dell'edizione a stampa, se il documento è pubblicato; in caso contrario, si adotta il titolo originale, cioè presente nel documento stesso, oppure, in caso di assenza o scarsa pregnanza di questo, un titolo elaborato dal catalogatore. Di ogni scelta operata secondo criteri diversi da quelli sopra esposti, si dà spiegazione nel campo "Note". Il titolo originale viene riportato fra

² Cfr. *Regole italiane di catalogazione per autori*, Roma, Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche, 1982. Si è compiuta la scelta di non adottare le nuove *Regole italiane di catalogazione*. REICAT, a cura della Commissione permanente per la revisione delle regole italiane di catalogazione, Roma, ICCU, 2009, in quanto lo standard di descrizione era già stato elaborato prima della loro pubblicazione e si è preferito garantire l'uniformità e la coerenza dei criteri adottati.

virgolette ("Scritti di Meuccio Ruini"). avvertendo nell'area delle note quando non è stato ricavato dalla camicia originale o dalla prima carta del manoscritto. Nella trascrizione dei titoli originali si sono seguite le regole correnti consistenti nel distinguere la "u" dalla "v"; sciogliere le abbreviazioni quando appare opportuno; conservare le grafie latineggianti; seguire l'uso moderno per le iniziali maiuscole, la congiunzione "et", "&", ecc., che diventa sempre "e", l'uso della "h" nelle voci del verbo avere ed altre forme ortografiche ormai decadute, tranne per quanto riguarda le doppie consonanti, che rimangono così come sono. Eventuali integrazioni rese necessarie per la completezza e la leggibilità del titolo originale sono riportate fra parentesi quadre: "Studi e scritti di R[uiini]".

Data: contiene la data di copia del manoscritto (presente, desunta, stimata) espressa in cifre arabe e in forma archivistica. Poiché ogni manoscritto o documento di natura archivistica deve essere datato, in taluni casi si indicano, come date inclusive, quelle del periodo di attività dell'autore o del copista, o quelle del secolo nel quale si ipotizza che il manoscritto sia stato prodotto: [1501-1600 ca.] per: sec. XVI. La data può essere rappresentata dal solo anno: 1920, o dal primo e dall'ultimo anno della serie documentaria espressi in forma inclusiva: 1926-1965, oppure espressa in forma archivistica, cioè anno/mese/giorno: 1924/11/10. Quando la data non è presente nel documento, ma desunta, viene riportata fra parentesi quadre: [1964]. La data stimata dal catalogatore, oltre ad essere inserita fra parentesi quadre, è seguita da "ca." per "circa": [1810-1814 ca.].

Luogo: contiene in forma normalizzata il luogo o i luoghi di redazione o di copia del manoscritto, solo se presenti sul documento.

Descrizione esterna: comprende cinque sottoaree separate da punto e virgola.

Materia: il supporto del manoscritto è indicato con "cart.", cioè "cartaceo"; "membr.", cioè "membranaceo"; o misto.

Misure: altezza per larghezza del foglio espresse in millimetri (278 x 219 mm). Nel caso frequente in cui le misure non siano uniformi, si danno la minima e la massima: 65-329 x 184-220 mm, oppure, nei casi più complessi, si utilizza la formula "misure varie", seguita dall'indicazione delle misure massime: misure varie, massime 297 x 210 mm. Quando solo un documento o alcune carte si differenziano, questo può essere specificato: 92-126 x 57-74 mm, 93 x 146 mm (doc. 9), così come quando si tratta di carte ripiegate: 316 x 111 mm, 580 x 302 mm ripieg. a 312 x 150 mm (c. 89). Le misure degli allegati, esclusivamente per documenti iconografici (tavole, cartografia, incisioni), vengono fornite nella relativa area.

Consistenza: indica il numero delle carte e la presenza di eventuali allegati: 35 c. sciolte + 1 mappa alleg. Si segnala anche la presenza di fogli di guardia, in numeri romani ed in forma inclusiva: c. I-III + 51 c. + c. IV-VI. Si dà conto del fatto che il documento è composto di un insieme di fascicoli legati e di carte sciolte e se vi sono carte interamente bianche o a stampa: 158 c. (fasc. e c. sciolte, di cui numerose bianche); 11 c., di cui bianca la c. 11; 63 c. sciolte, di cui numerose bianche ed a stampa la c. 38. Le carte bianche e a stampa vengono elencate solo quando non superano le 10-20 unità, in caso contrario si utilizzano, come si è visto, le espressioni: "numerose carte bianche", "numerose carte a stampa". Nell'area della consistenza si segnala anche la particolare natura di documenti diversi dai comuni volumi, codici o fascicoli: 1 quaderno (38 c., di cui bianca la c. 7); 1 taccuino (58 c., di cui bianche le c. 16, 46-55, 57).

Grafia: indica l'estensore materiale del testo e le modalità di scrittura. Quando questo è di mano dell'autore si indica: autogr. Se invece il testo risulta copiato o trascritto da altri, si indica, se possibile, il nome del copista o trascrittore: autogr. le c. 1-49, scritte da G.F. Venturi le c. 50-83; trascr. di G. Venturi. Se non si è identificato il copista, ci si limita ad una generica indicazione cronologica: scritto da diverse mani del sec. XVIII ex.-XIX; scritto da quattro diverse mani del sec. XIX. Per i codici anteriori al sec. XVI si possono aggiungere note sulla grafia e la *mise en page*: grafia gotica su 2 col. di 31 righe ciascuna. Per i manoscritti contemporanei, si indica se dattiloscritti (ds./dss.) e le sezioni a cui ci si riferisce: dss. con rare correz. autogr. i fasc. 1-3, in gran parte autogr. il fasc. 4.

Legatura: indica il tipo di legatura o di contenitore del documento. Per la legatura si indica il materiale: leg. in cartone; leg. in pergamena; ed eventualmente la tipologia: leg. in pelle con ribalta. Per il contenitore si indicano il tipo ed il numero: in cartella; in 3 cartelle. Quando la data della legatura si

discosta dal periodo di redazione del manoscritto, si aggiungono indicazioni relative all'epoca. Si segnalano gli eventuali restauri subiti dalla legatura.

Note: possono contenere elementi relativi alla descrizione interna, a quella esterna e alla storia del documento.

Natura, contenuto e ordinamento del materiale: "Contiene passaporti, lett. commendatizie, ric. ed altri doc."; "Contiene in gran parte appunti e osservazioni di viaggio"; "Materiale preparatorio per Ruini 1973"; "Bibliografia ragionata delle opere di M. Ruini"; "Contiene scritti diversi, appunti e ritagli da quotidiani".

Nota analitica: elenca le parti che compongono il documento, indicando eventuale segnatura se diversa da quella generale (in questo caso si tratta di una notizia a due livelli), numero d'ordine, autore (se diverso da quello indicato nell'area specifica), titolo (con o senza virgolette per manoscritti e dattiloscritti), data e consistenza. La data si indica solo se conosciuta e diversa da quella già indicata nell'area specifica. La consistenza può essere data in forma inclusiva: c. 2r-17r; p. 5-11.

Descrizione sintetica del fascicolo o del volume di cui il documento fa parte o a cui è allegato, se si tratta di una descrizione di secondo livello: "Alleg. alle lett. di Maria la Minore a Giovanni Costetti".

Descrizione esterna: indica la presenza di titoli, date topiche e croniche, note di possesso o altre informazioni ricavate dalla legatura o dalle carte del manoscritto, con la loro localizzazione, e ogni altro elemento relativo all'aspetto esterno del manoscritto. La descrizione della decorazione o delle illustrazioni, se consistenti o rilevanti (es. manoscritti miniati), è fornita in un secondo e specifico campo "Note". Nel dare l'ubicazione di una annotazione o di una illustrazione, si indica il *recto* o il *verso* della carta: c. 1r; c. 2v; se manca questa indicazione, si intende la carta nel suo complesso. Questa sezione contiene anche l'indicazione di intestazioni a stampa ("Senato della Repubblica", "Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro", ecc.) con la relativa ubicazione.

Storia del manoscritto: indica la sua origine, i precedenti possessori e le modalità attraverso le quali è entrato nelle raccolte della Biblioteca Panizzi. Può contenere informazioni relative alla storia del testo: se si tratta di una prima stesura, di una copia o di un autografo con varianti. Può contenere anche informazioni sulla storia editoriale del testo: "predisposto per l'ed., mai realizzata, come vol. VII della sezione 'Profili di storia', all'interno della serie 'Scritti di Meuccio Ruini' edita da Giuffrè".

Informazioni bibliografiche non inserite nei successivi campi "Edizione" e "Bibliografia". Opere citate in questi ultimi campi sono richiamate nel campo "Note" con il sistema autore/anno, rinviando al rispettivo campo bibliografico la descrizione completa dell'opera: Lollini 2002, p. 127.

Esposizioni: titolo, luogo e data delle eventuali esposizioni che hanno ospitato il manoscritto.

Stato di conservazione: indica la presenza di danni significativi ed eventuali restauri (esecutore, luogo di attività, data).

Allegati: riporta la descrizione analitica degli allegati. Gli elementi sono gli stessi della nota analitica nel campo "Note": numero d'ordine, autore, titolo, data, consistenza. Ogni allegato è descritto mettendone in evidenza la particolare tipologia. Per gli allegati a stampa si forniscono, oltre all'autore e al titolo, luogo di stampa, nome dello stampatore o dell'editore e data di stampa. Rientrano nel materiale a stampa anche bandi e gride descritti sinteticamente: Ercole III d'Este, [Notificazione della nomina dei periti agrimensori], Modena, dalla Stamperia ducale, 14 febbraio 1787, 1 f. a stampa. Per le incisioni, si forniscono il nome dell'incisore, il titolo originale o attribuito (in questo caso fra parentesi quadre), le note tipografiche e la consistenza: Giuseppe Rosaspina, [Ritratto del] cav. Giambattista Venturi, [1808 ca.], 1 incisione (325 x 247 mm). Le misure fornite per le incisioni riguardano le dimensioni del foglio e non quelle della matrice o dell'immagine. Si dà anche la descrizione del materiale grafico e cartografico: Bernardino Montanari, Mappa di un tratto del fiume Secchia, 16 febbraio 1747, 1 disegno acquerellato (490 x 395 mm), fornendo il titolo con o senza virgolette (materiale non a stampa) o parentesi quadre (materiale a stampa), a seconda che sia presente nel documento o elaborato dal catalogatore.

Nome del fondo: contiene il nome dell'intestatario del fondo. Le norme di redazione delle voci sono le stesse dei campi Autore/Altra persona o ente.

Provenienza: contiene le informazioni relative a ultimo possessore, tipo di provenienza (acquisto, dono, legato, ecc.), data: Libreria Olschki <Firenze> : Acquisto : 1934.

Collocazione precedente: indica la o le collocazioni eventualmente assegnate al manoscritto prima di giungere alla attuale.

Edizione: informa circa eventuali edizioni, generali o parziali, del documento.

Bibliografia: informa circa eventuali pubblicazioni all'interno delle quali il documento sia trattato, descritto o citato.

Riproduzioni: indica la presenza in biblioteca di facsimili, microfilm, diapositive, CD-Rom, ecc., contenenti la riproduzione parziale o totale del documento.

Altra persona o ente: ospita tutte le voci normalizzate relative ad autori successivi al principale e nomi citati nei campi "Titolo", "Descrizione esterna", "Note" e "Allegati".

Soggetto: contiene le voci che rappresentano, secondo il linguaggio della soggettazione, l'argomento di manoscritti, dattiloscritti e documenti di natura archivistica, o di loro parti significative, escludendo manoscritti e documenti riguardanti un argomento di natura troppo generale (diritto, economia, ecc.) per poter essere utilmente rappresentato da una voce di soggetto. Questo indice è stato redatto tenendo conto del *Soggettario per i cataloghi delle biblioteche italiane e successivi aggiornamenti*.³ Le stringhe di soggetto si articolano in una voce principale, cui possono essere legate suddivisioni separate da trattino breve o qualificazioni fra parentesi uncinate, che hanno lo scopo di specificare meglio l'ambito a cui si riferisce la voce principale. Il soggetto relativo a opere di un determinato autore è costituito dal nome dell'autore in posizione di voce principale, seguito da un punto e dal titolo dell'opera.

4. Descrizione della corrispondenza (Catalogo Carteggi)

4.1. Esempi di notizie descrittive

Collocazione: [MSS REGG D 414/22](#)
Mittente: [Grilenzoni, Giovanni](#)
Destinatario: [Casali, Pietro](#)
Data: [1865-1867](#)
N. documenti: 25 + 5 alleg.
Note: Lett. spedite da Lugano fra il 19 gen. 1865 ed il 6 mar. 1867. La lett. n. 7 è formata da 3 c. sciolte; la n. 13 includeva probabilmente la lett. del Mazzini al Casali ora collocata in: Mss. Regg. D 414/26; la n. 16 includeva una lett., non reperita, del Grilenzoni per Camillo Grassetti; le n. 20-21 non sono autogr., ma dettate dal Grilenzoni; le n. 21-25 sono senza data.
Allegati: Articolo del Grilenzoni in due parti alleg. alla lett. n. 2, altri articoli dello stesso alle lett. n. 4 (6 c. sciolte), n. 11 (4 fogli sciolti) e n. 18 (3 fogli sciolti).
Fondo: [Nuove Acquisizioni](#)
Edizione: Gli articoli alleg. sono pubbl. in: "La Rivoluzione", n. 6, 15 apr. 1865 (doc. 2/2); ivi, n. 7, 22 apr. 1865 (doc. 2/3); ivi, n. 25, 26 ago. 1865 (doc. 4/2); ivi, n. 28, 16 set. 1865 (doc. 7); ivi, n. 30, 30 set. 1865 (doc. 8); ivi, n. 32, 14 ott. 1865 (doc. 11/2); ivi, n. 52, 3 mar. 1866 (doc. 18/2).
Altra persona o ente: [Grassetti, Camillo](#)

Esempio 1: Carteggio contenente più di 10 missive

³ Cfr. *Soggettario. Voci di soggetto dal 1925 al 1998*, Roma, s.e., 2001, che contiene la ristampa anastatica del *Soggettario per i cataloghi delle biblioteche italiane* (Roma, Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche, 1956), dei *Soggetti. Liste di aggiornamento 1956-1985* (Roma, Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche, 1982); e delle *Voci di soggetto. Aggiornamento 1986-1998* (Milano, Editrice Bibliografica, 1999). Per le stesse ragioni esposte nella nota 2, si è compiuta la scelta di non adottare il *Nuovo soggettario* della Biblioteca nazionale centrale di Firenze (cfr. BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE <Firenze>, *Nuovo soggettario. Guida al sistema italiano di indicizzazione per soggetto. Prototipo del Thesaurus*, Milano, Bibliografica, 2006, stampa 2007, 1 vol. + 1 CD-ROM).

Collocazione: [MSS_REGG_A 87/16](#)

Mittente: [Carrà, Carlo](#)

Destinatario: [Mazzacurati, Marino](#)

Data: [1931](#)

N. documenti: 9 + 3 alleg.

Luogo e data: 1. Milano, 10 febbraio 1931

Luogo e data: 2. Milano, 1° marzo 1931

Luogo e data: 3. Milano, 24 marzo 1931

Luogo e data: 4. Milano, 25 marzo 1931

Luogo e data: 5. Milano, 1° aprile 1931

Luogo e data: 6. Milano, 7 aprile 1931; teleg.

Luogo e data: 7. Forte dei Marmi (LU), 3 agosto 1931

Luogo e data: 8. Milano, 8 dicembre 1931

Luogo e data: 9. Milano, 28 dicembre 1931

Note: Il doc. 1 è indirizzato anche a Scipione (cfr. l'indirizzo sulla busta). Tutti i doc., tranne il n. 6, recano sulla facciata iniziale l'intestazione a stampa, in due versioni, del giornale "L'Ambrosiano".

Allegati: 1. C. Carrà, "Frammenti", 1931 ca., 3 c. sciolte; 2. M. Mazzacurati, lett. a C. Carrà, 1931, 2 doc., copie, firmate anche da Scipione.

Fondo: [Mazzacurati, Marino](#)

Provenienza: [Armani, Giuseppe](#) : [Acquisto](#) : 2002/12

Edizione: Ed. dei doc. 1-5, 7 in: "Fronte". Documenti, Roma, De Luca, 1988, p. 35, 37, n. 3-8, con regesto a p. 31 e ripr. facs. del doc. 1 a p. [36].

Altra persona o ente: [L'Ambrosiano <periodico>](#)

Altra persona o ente: [Scipione](#)

Esempio 2: Carteggio contenente fino a 10 missive

4.2. Elenco e contenuto dei campi

Mittente: contiene il nome del mittente principale della corrispondenza, espresso in forma normalizzata secondo quanto esposto per il campo "Autore" dei manoscritti. Si utilizzano anche, quando opportuno, le voci "Corrispondente non identificato", "Corrispondenti non identificati" e "Corrispondenti vari".

Destinatario: contiene il nome del destinatario principale della corrispondenza, espresso in forma normalizzata secondo quanto esposto per il campo "Autore" dei manoscritti. Si utilizzano anche, quando opportuno, le voci "Destinatari vari", "Destinatari non identificati" e "Destinatario non identificato".

Data: si tratta della data di stesura delle missive originali ed è espressa in cifre arabe, come indicato per l'area omonima dei manoscritti. Può essere rappresentata dal solo anno (1784), o dal primo e dall'ultimo anno del carteggio espressi in forma inclusiva (1799-1815), oppure espressa in forma archivistica, cioè anno/mese/giorno (1798/01/06) o anno/mese (1804/11). La data desunta è riportata fra parentesi quadre: [1800]; [1807]-1812. La data stimata dal catalogatore è riportata fra parentesi quadre e seguita dall'abbreviazione "ca." per "circa": 1799-[1820 ca.]; [1800-1801 ca.]; [1801 ca.]/01/30.

Numero documenti: indica il numero complessivo delle missive, eventualmente seguito dal numero dei documenti allegati: "2 + 3 alleg.", o la cartulazione, quando il fascicolo è legato: "1 fasc. (7 c.)". L'indicazione della consistenza è omessa quando il fascicolo contiene un solo documento.

Luogo e data: l'elenco analitico dei singoli documenti compare solo quando il numero delle missive è uguale o inferiore a dieci. In questo caso, esse sono ordinate cronologicamente e di ciascuna si forniscono i seguenti elementi: numero d'ordine (se le missive sono almeno due), luogo di redazione con sigla della provincia (per i comuni italiani non capoluogo) fra parentesi tonde (oppure: "S.I."), data in forma ordinaria ("14 dicembre 1967"; "21 novembre s.a."; "s.d.") e, separata da punto e virgola, la tipologia di corrispondenza, se diversa dalla lettera originale, espressa con le

abbreviazioni: "bigl.", "cart.", "c. post.", "circ.", "min.", "teleg.". La data può essere espressa anche secondo il calendario della Repubblica francese, in vigore dal 26 novembre 1793 al 31 dicembre 1805. In tal caso la data repubblicana è seguita, fra parentesi tonde, dalla data secondo il calendario gregoriano: Reggio Emilia, 4 ventoso anno VII (22 febbraio 1799).

Note: possono contenere ulteriori informazioni sulla corrispondenza.

Descrizione interna: fornisce informazioni su natura, contenuto e ordinamento della corrispondenza e tipologia ed estremi cronologici di fascicoli superiori alle dieci missive: "I doc. sono ordinati cronologicamente in 11 fasc., a loro volta suddivisi in due cartelle fra corrispondenza con data presente o desunta [...] e corrispondenza con data stimata", "Lett., teleg., bigl. e c. post. dal 29 dicembre 1915 al 4 maggio 1922". Quando opportuno, si fornisce una notizia descrittiva di secondo livello, con descrizione sintetica del fascicolo o del volume di cui la corrispondenza fa parte o a cui è allegata (es. "Stanno in Fondo Chierici 2/36, Corrispondenza e documenti relativi al castello di Canossa e terreni limitrofi, 1877-1885").

Descrizione esterna: segnala la presenza di lettere la cui consistenza supera la sola carta o il solo foglio ("Il doc. è formato da 2 c. sciolte"), di annotazioni o minute del destinatario ("Il doc. reca sul recto min. della risposta di M. Ruini"), di missive con un secondo mittente o destinatario o con nomi diversi da quelli indicati nelle rispettive aree ("Il doc. 2 è firmato anche da Raimondo Manzini e Felice Platone"), di intestazioni a stampa ("Il doc. reca sul recto intestazione a stampa: 'L'Ambasciatore d'Italia'"), ecc. Non viene in genere fatta menzione della legatura, poiché ogni fascicolo è quasi sempre conservato in cartella di cartoncino.

Rinvio: rimanda ad altra corrispondenza avente lo stesso mittente e lo stesso destinatario, ma collocata altrove all'interno del fondo o in altri fondi della biblioteca.

Esposizioni: titolo, luogo e data delle eventuali esposizioni che hanno ospitato il fascicolo di corrispondenza o un elemento di esso.

Stato di conservazione: indica la presenza di danni significativi ed eventuali restauri (esecutore, luogo di attività, data).

Allegati: elenca e descrive i documenti allegati secondo gli stessi criteri indicati per il campo omonimo dei manoscritti, fornendo quando opportuno l'indicazione della posizione dell'allegato all'interno del fascicolo: "Bigl. da visita (alleg. al doc. 4)".

Nome del fondo: contiene il nome dell'intestatario del fondo. Le norme di redazione delle voci sono le stesse dei campi Autore/Altra persona o ente dei manoscritti.

Provenienza: contiene le informazioni relative a ultimo possessore, tipo di provenienza (acquisto, dono, legato, ecc.), data: Libreria Olschki <Firenze> : Acquisto : 1934.

Collocazione precedente: indica la o le collocazioni eventualmente assegnate al fascicolo di corrispondenza prima di giungere alla attuale.

Edizione: informa circa eventuali edizioni, generali o parziali, del fascicolo di corrispondenza.

Bibliografia: informa circa eventuali pubblicazioni all'interno delle quali il fascicolo di corrispondenza, o un elemento di esso, sia trattato, descritto o citato.

Riproduzioni: indica la presenza in biblioteca di facsimili, microfilm, diapositive, CD-Rom, ecc., contenenti la riproduzione parziale o totale del fascicolo di corrispondenza.

Altra persona o ente: ospita tutte le voci normalizzate relative a mittenti e destinatari successivi al principale e nomi citati nei campi "Note" e "Allegati".

Tavola delle abbreviazioni utilizzate nella descrizione dei manoscritti e dei carteggi

a.	anno/i	incompl.	incompleto/a
A.	Autore	inf.	inferiore
adesp.	adespoto	jr.	junior
alleg.	allegato/i	leg.	legatura
anepigr.	anepigrafo	lett.	lettera/e
annot.	annotazione/i	membr.	membranaceo
ant.	anteriore	min.	minuta
app.	appendice	mm	millimetri
autogr.	autografo/i	ms.	manoscritto/a
bigl.	biglietto	mss.	manoscritti/e
bigl. post.	biglietto postale	n	nota (solo preceduto dal n. di pagina)
c.	carta/e	n.	numero
c. post.	cartolina postale (Carteggi)	n.n.	non numerate
ca.	circa	num.	numerati/e
cap.	capitolo/i	orig.	originale/i
cart.	cartaceo (Manoscritti)	p.	pagina/e
cart.	cartolina illustrata (Carteggi)	par.	paragrafo/i
cfr.	confronta	post.	posteriore
circ.	circolare	pref.	prefazione
cit.	citato/a	pseud.	pseudonimo
cod.	codice	pubbl.	pubblicato/i
col.	colonna/e	r	recto
coll. prec.	collocazione precedente	ric.	ricevuta
complexs.	complessive	ripieg.	ripiegato
cop.	copertina	ripr.	riproduzione
correz.	correzione/i	rist.	ristampa
diagr.	diagramma/i	ritr.	ritratto
doc.	documento/i	s.a.	senza anno
ds.	dattiloscritto/a	s.d.	senza data
dss.	dattiloscritti/e	s.e.	senza editore
ed.	edizione/i	sec.	secolo
erroneam.	erroneamente	s.l.	senza luogo
esempl.	esemplare/i	s.m.	senza mese
estr.	estratto/i	s.n.t.	senza note tipografiche
ex.	exeunte	sottoscr.	sottoscrizione
expl.	explicit	sr.	senior
f.	foglio/fogli	ss.	seguenti
facs.	facsimilare	sup.	superiore
fasc.	fascicolo/i	t.	tomo/tomi
f.c.	fuori commercio	tab.	tabella/e
fig.	figura/e	tav.	tavola/e
front.	frontespizio	telegr.	telegramma
geogr.	geografico	tit.	titolo
Id.	Idem	topogr.	topografico
identif.	identificato/a	trad.	traduzione
ill.	illustrazione/i	trascr.	trascrizione
in.	ineunte	v	verso
inc.	incipit	vol.	volume/i

Bibliografia

- ARCHIVIO DI STATO <Reggio Emilia>. *I fondi Malaguzzi Valeri e Catelani*, contributi di Gino Badini, Luciana Bonilauri, Anna Maria Scalabrini, Reggio Emilia, s.e., 1993.
- BIBLIOTECA APOSTOLICA VATICANA. *Norme per l'Indice alfabetico dei manoscritti*, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 1938.
- BIBLIOTECA COMUNALE CHELLIANA. *I manoscritti della Biblioteca comunale Chelliana di Grosseto. Catalogo, volume I*, [a cura di] Anna Bosco, Luca Seravalle, introduzione di Piero Innocenti, Grosseto, Biblioteca Chelliana, 1998.
- BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE <Firenze>. *Le carte di Giovanni Targioni Tozzetti conservate nella Biblioteca nazionale centrale di Firenze. Inventario*, a cura di Sandra Fontana Semerano e Marzia Schiavotti Morena, presentazione di Paolo Galluzzi, Firenze, Giunta regionale toscana; Milano, Editrice Bibliografica, 1989.
- BIBLIOTECA PANIZZI. *Il Fondo Venturi della Biblioteca Panizzi. Catalogo*, a cura di Roberto Marcuccio, con la collaborazione di Silvia Sassi, Bologna, Pàtron, 2001.
- BRAMBILLA AGENO, FRANCA. *L'edizione critica dei testi volgari*, Padova, Antenore, 1975.
- CASAMASSIMA, EMANUELE. *Note sul metodo della descrizione dei codici*, "Rassegna degli Archivi di Stato", 23 (1963), n. 2, p. 181-205.
- CENCETTI, GIORGIO. *Inventario bibliografico e inventario archivistico*, "L'Archiginnasio", 34 (1939), p. 106-117.
- CORRADINI, CORRADO. *Il "Fondo Fantuzzi" della Biblioteca Municipale A. Panizzi di Reggio Emilia. Inventario descrittivo*, "Contributi", 7 (1983), 14, p. 87-154.
- CORRADINI, CORRADO. *"Manoscritti reggiani" della Biblioteca Municipale A. Panizzi di Reggio Emilia non schedati nel catalogo in uso: il palchetto D*, "Contributi", 12 (1988), 23-24, p. 143-239.
- DIOZZI, FERRUCCIO. *Glossario di biblioteconomia e scienza dell'informazione*, Milano, Bibliografica, 2003.
- GABINETTO SCIENTIFICO LETTERARIO G.P. VIEUSSEUX. ARCHIVIO CONTEMPORANEO. *Fondo Montanelli*, a cura di Caterina Del Vivo, Firenze, Gabinetto G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti, 1988.
- Guida ad una descrizione catalografica uniforme del manoscritto*, a cura di Viviana Jemolo e Mirella Morelli, Roma, ICCU, 1984.
- Guida al software Manus*, a cura di Lucia Merolla e Lucia Negrini, Roma, ICCU, 2001.
- HENSEN, STEVEN L. *Archivi, manoscritti e documenti. Manuale di catalogazione per archivi storici, società storiche e biblioteche che possiedono manoscritti*, San Miniato, Archilab, 1996.
- INNOCENTI, PIERO. *Profilo e funzioni di un catalogo di manoscritti*, in BIBLIOTECA COMUNALE CHELLIANA. *I manoscritti della Biblioteca comunale Chelliana di Grosseto*, cit., p. 5-38.
- ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO UNICO DELLE BIBLIOTECHE ITALIANE E PER LE INFORMAZIONI BIBLIOGRAFICHE. *Guida a una descrizione uniforme dei manoscritti e al loro censimento*, a cura di Viviana Jemolo e Mirella Morelli, Roma, ICCU, 1990.
- ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO UNICO DELLE BIBLIOTECHE ITALIANE E PER LE INFORMAZIONI BIBLIOGRAFICHE. *Guida alla catalogazione dei bandi, manifesti e fogli volanti*, Roma, ICCU, 1999, 2 vol.

- MANIACI, MARILENA. *Archeologia del manoscritto. Metodi, problemi, bibliografia recente*, con contributi di Carlo Federici e di Ezio Ornato, [Roma], Viella, 2007.
- MANIACI, MARILENA. *Terminologia del libro manoscritto*, Roma, Istituto centrale per la patologia del libro; Milano, Bibliografica, 1998.
- MARCUCCIO, ROBERTO. *La descrizione dei manoscritti di età moderna e contemporanea nell'esperienza della Biblioteca "A. Panizzi" di Reggio Emilia*, in *Manoscritti librari moderni e contemporanei. Modelli di catalogazione e prospettive di ricerca. Atti della Giornata di studio, Trento, 10 giugno 2002*, a cura di Adriana Paolini, [Trento], Provincia autonoma di Trento, Servizio beni librari e archivistici, 2003, p. 41-87.
- MARCUCCIO, ROBERTO. *Il documento manoscritto nella biblioteca pubblica di ente locale. Patrimonio, esperienze e progetti della Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia*, "Biblioteche oggi", 20 (2002), n. 1, p. 12-22.
- MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE. DIREZIONE GENERALE DELLE ACCADEMIE E BIBLIOTECHE. *Regole per la descrizione dei manoscritti e per la compilazione dell'Indice generale degli incunaboli*, Roma, Istituto poligrafico dello Stato, 1941.
- PETRUCCI, ARMANDO. *La descrizione del manoscritto. Storia, problemi, modelli*, 2. ed. corretta e aggiornata, Roma, Carocci, 2001.
- Regole italiane di catalogazione per autori*, Roma, Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche, 1982.
- Soggettario. Voci di soggetto dal 1925 al 1998*, Roma, s.e., 2001.
- VIGINI, GIULIANO. *Glossario di biblioteconomia e scienza dell'informazione*, Milano, Editrice Bibliografica, 1985.